

**Marco Lombardi** tuona contro la bonifica di area vasta: "La presidenza? Un contentino"

# "Consorzi, ancora penalizzati"

RIMINI - "La giusta esigenza di razionalizzare il numero dei Consorzi di Bonifica, viene usata per penalizzare la realtà riminese". Il consigliere regionale del Pdl **Marco Lombardi** prende posizione sull'ultima puntata della vicenda consorzio di area vasta, la cui presidenza sembra debba andare a Roberto Brolli, già a capo del Consorzio e segretario generale di Confcooperative della provincia di Rimini.

"La nostra rappresentatività all'interno del nuovo Consorzio unico è risibile ed il fatto che oggi ci venga riconosciuta la presidenza è un contentino che ci verrà tolto alla prima scadenza elettorale. Ma ciò che è più grave e che suscita dubbi sotto il profilo della legalità degli atti, è che con l'incorporazione del Consorzio di Rimini si prende un notevole patrimo-

nio immobiliare costruito con i contributi dei riminesi che un domani potrà essere addirittura venduto per far fronte ad esigenze delle provincia di Ravenna o di Forlì-Cesena".

Lombardi sottolinea che quello di Rimini è un Consorzio di Bonifica "anomalo", che ha la più alta contribuzione urbana (quella agricola è minoritaria) "e che presiede alla manutenzione di 18 scarichi a mare e del deviatore del Marecchia. Quindi la funzione del nostro Consorzio è completamente diversa da quella degli altri con cui la legge ha imposto la fusione". Un tema che in più sedi è stato sollevato anche nei mesi scorsi, ma la Regione non ne ha tenuto minimamente conto. "Già i cittadini percepiscono il contributo per il Consorzio di Bonifica come un inutile balzello, ma se sanno che con

questi soldi si presidiano i nostri scarichi a mare possono accettarlo, da domani invece devono sapere che questo contributo ed il patrimonio immobiliare con esso costruito nel tempo, andrà a beneficio dei più potenti ambiti di Ravenna e Forlì-Cesena", conclude Lombardi. "Anche in questo caso la politica del centrosinistra emiliano romagnolo penalizza la nostra realtà che si dimostra non in linea con i suoi diktat". Di "esproprio della Regione nei confronti del Consorzio di bonifica" ha parlato anche Confagricoltura provinciale, grazie ad una "legge fumosa e contraddittoria che non tiene conto dell'autogoverno e si affida ad un manuale Cencelli di lontana e mai sopita memoria". E Confagricoltura ricorrerà alle carte bollate per tentare di impedire l'esproprio.

